

Martedì 3 maggio 2016

**Quotazioni** Pronta la prima Sicaf italiana dopo l'ok di Bankitalia

## Un veicolo per le Pmi in Borsa

Aim4Aim punta a 20 investimenti. Costanzo guida il team

**L**a squadra, guidata da Gianluigi Costanzo, è pronta e sta per mettersi al lavoro. Per 4Aim, la società che si propone di raccogliere capitali da investire in Pmi italiane con potenziale di sviluppo ma sottocapitalizzate, questi sono giorni decisivi. L'ok da Banca d'Italia è arrivato il 23 febbraio, la società è stata costituita il 16 marzo e l'iscrizione all'Albo è di qualche giorno dopo. Perché 4Aim è una Sicaf ed è la prima società di investimento a capitale variabile a essere stata approvata in Italia.

«Si tratta di uno strumento nuovo, che dà maggiori garanzie in termini di trasparenza e di governance per gli investitori rispetto a quello che offrivano le holding, perché è autorizzata e vigilata», spiega Costanzo, presidente di 4Aim e dotato di un curriculum che già di per sé è una sorta di bollino blu. Costanzo ha oltre 30 anni di esperienza nell'asset management ed è stato, tra l'altro, amministratore delegato di Generali asset management e Chief investment officer del Leone.

La squadra operativa è composta da Davide Mantegazza, Ceo e Chief financial officer, che ha ricoperto e ricopre importanti incarichi societari, e Dante Ravagnan, amministratore delegato e Chief investment officer, che ha esperienza nell'analisi dei titoli.

A breve 4Aim si quoterà sul mercato alternativo dei capitali di Borsa Italiana e poi andrà a caccia delle eccellenze da far crescere.

Con quali criteri? La società investirà prevalentemente in fase di lpo o di aumento di capitale di piccole e medie imprese prioritariamente italiane, ad alto potenziale e caratterizzate da fondamentali solidi oltreché da un management qualificato. La diversificazione del rischio è assicura-

de un flottante fino al 100 per cento.

Gli investitori non saranno semplicemente soci finanziari, ma parteciperanno alla selezione delle Pmi in cui investire. Le azioni ordinarie destinate al mercato danno, infatti, la possibilità di presentare liste per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione da parte di uno o più soci che rappresentino almeno il 10 per cento del capitale. Ed è il board a fare le scelte di investimento.

«Entro tre mesi dalla quotazione convocheremo un'assemblea per integrare il consiglio con membri indipendenti nominati dagli azionisti. Tutte le decisioni di investimento passeranno dal consiglio, dopo un'analisi preliminare svolta da Ravagnan: si tratta di un processo di selezione molto rigoroso, che ci porterà investire a regime in 15-20 titoli».

La Sicaf sarà un investitore di medio-lungo termine, con un orizzonte temporale di 36-48 mesi per vedere realizzato il potenziale dell'investimento, ma senza obbligo di uscita. «A differenza dei fondi di private equity non abbiamo una data di scadenza — precisa Costanzo —. Se vediamo che un'azienda ha altro potenziale da valorizzare potremmo decidere di rimanere oltre il tempo ipotizzato in fase iniziale».

F. CH

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Debutto** Gianluigi Costanzo guida Aim4Aim

ta da specifici limiti di concentrazione: non potranno essere effettuati investimenti in un singolo emittente in misura superiore al 10% del valore della società. Il target di raccolta è di 50 milioni di euro da reperire nell'arco di due anni, in due o più tranches. Le risorse saranno chieste al mercato degli investitori professionali attraverso la quotazione sul mercato Aim Italia attraverso un aumento di capitale riservato. La struttura dell'operazione preve-



## Osservatorio Investimenti

Trend AI via due novità per far decollare il segmento di Piazza Affari dedicato alle società che si finanziano con le obbligazioni

# Mini-bond & Mercati Quotazioni più veloci, rating internazionale

Titoli acquistabili subito sul mercato in fase di distribuzione  
Nuovi criteri di valutazione per attirare gli investitori stranieri

### DI FRUSTA CHIESA

**E'** un mercato ancora giovane e in fase di sviluppo. L'Extraim Pro potrebbe suscitare interesse a due novità: una attività che vuole emettere un bond «mini» o «high yield» e l'addebi- tamento in quote, come si temeva al ricorso ai prestiti bancari. Il primo bond stamato è stato emesso da Ceret il 22 marzo 2013. L'ultimo arrivo, il 14 aprile scorso, quello collocato dalla filiale italiana della società americana Lig

### La storia

Corporation. Oggi si scambiano circa 127 strumenti, per una raccolta complessiva di oltre 6 miliardi di euro. Nonostante i tassi a zero e le banche offrano volentieri prestiti nel breve periodo a tre anni, la parenza, nel primo trimestre di quest'anno, è stata positiva: sono sbarcati 17 nuovi strumenti che hanno

percorso alle aziende emittenti di raccogliere quasi mezzo miliardo. Come attirare di nuovo? Borsa Italiana ha in cantiere una cosa che potrebbe dare una spinta ulteriore ai mini-bond e più in generale a tutte le emissioni societarie: la possibilità di collocare questi strumenti direttamente sul listino Extraim Pro, senza passare dal collocamento privato.

«A breve sarà possibile acquistare direttamente un mini-bond o un bond high yield sul mercato invece di utilizzare la modalità tradizionale, che prevede una fase di book building e successivamente il listing — dice il responsabile dei mercati obbligazionari del London Stock Exchange Pietro Piretta —. Così avviene già sul Mof, dove un caso recente di successo è stato quello di Ivs (uno dei principali operatori italiani nel settore del foodservice e in particolare nel mercato dei distributori americani), che ha emesso 240 milioni e nel giro di una settimana ha col-



Pietro Piretta

locato tutto». Il vantaggio è la velocità: i tempi si riducono a pochi giorni da qualche settimana. Inoltre prevede che l'acquisto diretto diventi realtà verso la fine dell'estate. Per intanto, serve infatti una modifica al regolamento.

Nel frattempo, il mercato italiano dei mini-bond si è strutturato

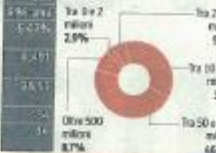
### Le statistiche

I numeri di Extraim Pro, il segmento professionale di Piazza Affari dedicato ai mini bond

Stumenti di cui Capital Finance	111
Emittenti	113
Scadenza Media*	5,96 anni
Costo Medio su base annua	4,57%
Contribuzione emessa (in milioni di euro)	6.297
Contribuzione medio (in milioni di euro)	55,73
Emittenti con Rating	85
Emittenti con azioni quotate	14
*Includi emittenti finanziarie	

### CSI PER RITORNARE

La suddivisione degli emittenti in base al giro d'affari, escluso gli emittenti finanziari



per attrarre un numero maggiore di investitori esteri.

### Morningstar, i migliori gestori europei

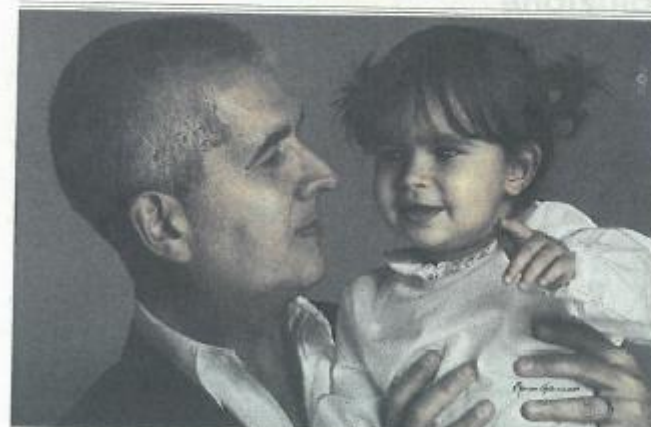
Alexei Jouravski, Christophe Hart e Michael Krautzberger sono i migliori gestori europei 2016, vincitori della settima edizione del Morningstar European Fund Manager of the Year Award nelle tre categorie azionarie europee, azionaria globale e obbligazionaria europea. Alexei Jouravski, responsabile del team di gestione del fondo azionario europeo Uni-Globa Equities Europe (Lingering), ha saputo costruire un portafoglio diversificato, concentrato su

velocità al rialzo. Christophe Hart nel gestore azionario globale Robeco RP Global Premium Equities (Robeco Boston Partners), è stato un abile stock picker, riuscendo a essere sempre a livello settoriale, geografico e di capitalizzazione di mercato. Michael Krautzberger, responsabile dell'obbligazionario europeo Big Euro Bond (Black Rock), ha generato valore attraverso strategie di relative value.

### Rating

Ritorna, il rating erano emessi per la maggior parte, da agenzie italiane non riconosciute dai fondi stranieri. Per venire incontro alle esigenze degli investitori internazio-

zionali e rendere il mercato trasparente, è stato realizzato l'elenco di analisi del rischio app per il mercato delle piccole e medie imprese. Il modello è stato ideato da Edward I. Altman, di quella Stern School of Business New York University e uno dei più noti Z-Score, che misurano la probabilità di fallimento aziendale. È un modo di parlare di tutto dagli operatori del settore (analisi del rischio dei bond) negli Stati Uniti. «L'Italia è il primo mercato in Europa a stato studiato in termini di valutazione del rischio dei mini-bond da Altman che è il punto di riferimento ma modello per l'analisi di i strumenti. Il vantaggio è che i metri di analisi servono come di riferimento e quindi gli investitori stranieri», spiega Piretta. Il modello sarà disponibile da metà maggio nella riservata del portale Pro Link, sono raccolte tutte le informazioni sugli strumenti quotati e le sue caratteristiche. La valutazione di rischio è basata su 10 parametri di merito e 10 parametri di garanzia. E non è un dettaglio trascurabile. In Germania, in un caso aperto anche al retail, sono stati visti i casi di aziende che sono state guaiate all'incasso. In base all'indice dell'Osservatorio del FedCo, la perdita di ripubblicazione è stata così elevata che 2014 di sono stati 20 mila e una decina nel 2015. Il punto è arrivato per una volta non si vedeva mai in Norvegia. In No via a fine 2015 erano quasi sul Nord Atlantic più di 1.000 in bond.



## DIAMANTE LEGAME D'AMORE

**Diamanti in Banca®**, la più esclusiva selezione, a livello mondiale, di Diamanti Naturali da 0,50 a oltre 10 Carati, taglio rotondo brillante, Colore D-F (G-H su richiesta), Purezza FL-IF, Qualità Triple Excellent, Fluorescenza Assente, certificati dal GIA - Gemological Institute of America. Disponibili anche diamanti Type IIa e Natural Fancy Color.

Carate	da 0,50	da 0,60	da 0,75	da 0,90	da 1,00	da 1,25	da 1,50	da 2,00
D	€ 6.201	€ 7.954	€ 11.967	€ 16.999	€ 20.996	€ 30.986	€ 58.995	€ 119.007
E	€ 4.995	€ 6.219	€ 8.829	€ 12.219	€ 12.671	€ 28.761	€ 41.292	€ 82.067
F	€ 4.253	€ 5.193	€ 7.891	€ 11.892	€ 16.576	€ 23.912	€ 35.109	€ 71.199

Quotazioni in Euro, Indici Iva 22%, opzione leasing GIA, trasporto e assicurazione.

UBI Banca Offerta disponibile presso le filiali del Gruppo UBI Banca. Guadagni generati su [www.diamantiinbanca.com](http://www.diamantiinbanca.com) - Tel. 02 76 68 96 91

## Quotazioni Pronta la prima Sicaf italiana dopo l'ok di Bankitalia

# Un veicolo per le Pmi in Borsa

Aim4Aim punta a 20 investimenti. Costanzo guida il team

La squadra, guidata da Gaetano Costanzo, è pronta e sta per mettersi al lavoro. Per Aim4Aim, la società che si propone di raccogliere capitali da investire in Pmi italiane con potenzialità di sviluppo ma sotto-capitalizzate, questi sono giorni decisivi. Lok da Banca d'Italia è arrivato il 23 febbraio, la società è stata costituita il 16 marzo e l'iscrizione all'Albo è di qualche giorno dopo. Perché Aim4Aim è una Sicaf ed è la prima società di investimento a capitale variabile a essere stata approvata in Italia.

«Si tratta di uno strumento nuovo, che dà maggiori garanzie in termini di trasparenza e di governance per gli investitori rispetto a quello che offrivano le holding, perché è autorizzata e vigilata», spiega Costanzo, presidente di Aim4Aim e dotato di un curriculum che già di per sé è una sorta di bollino blu. Costanzo ha oltre 30 anni di esperienza nell'asset management ed è stato, tra l'altro, amministratore delegato di Gestioni Asset Management e Chief Investment Officer del Lessor.

La squadra operativa è composta da Davide Mangano, CEO e Chief Financial Officer che ha ricoperto e ricopre importanti incarichi societari, e Dante Raganan, amministratore delegato e Chief Investment Officer.



Gaetano Costanzo

«Entro tre mesi di quotazione conosceremo un'assemblea per il lancio del veicolo con membri dipendenti nominali di azionisti. Tutte le decisioni di investimento passeranno dal consiglio, dopo un'analisi preliminare svolta da vantage: si tratta di un processo di selezione molto poroso, che si porterà a finire a regime in 15 titoli».

La Sicaf sarà un veicolo di medio lungo termine, con un orizzonte temporale di 36-48 mesi per essere realizzato il potenziamento del portafoglio. Il target di raccolta è di 50 milioni di euro da reperire nell'arco di due anni, in due o più tranches. Le risorse saranno chieste al mercato degli investitori professionali attraverso la quotazione sul mercato Aim Italia attraverso un contratto di